

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

La misericordia di Dio risalta nei confronti della *non-misericordia* dell'uomo: quando nel libro dell'Esodo Dio dice: *"Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!"*», vuole indicare che il desiderio di vendetta del faraone sarebbe stato sconfitto da un amore di Dio per il suo popolo tanto grande da fargli compiere, a favore di esso, cose meravigliose. L'ostinazione del faraone non è causata da Dio ma Egli userà quella durezza di cuore per dimostrare a Israele quanto sia disposto a fare per condurlo alla Terra Promessa.

Nel Lettera ai Romani san Paolo userà lo stesso argomento per affermare che il rifiuto da parte di Israele verso la persona di Gesù non comporta una condanna definitiva per il suo popolo ma fa parte di un disegno misterioso di Dio, e scrive: *"Quanto al vangelo, essi (gli ebrei) sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla elezione, sono amati, a causa dei padri, perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia per la loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti in vista della misericordia usata verso di voi, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per usare a tutti misericordia!"*.

Signore, perché non siamo misericordiosi, rispondendo al tuo amore per noi, e ci ostiniamo invece a difenderci da quelli che consideriamo estranei o nemici, solo perché ci sembrano minacciare le nostre sicurezze? *"Con quale coscienza...?"* si domandava qualche giorno fa il nostro Presidente del Consiglio riguardo ai "salta.-fila" per i vaccini; purtroppo è la stessa coscienza che, anziché essere formata in riferimento ai valori cristiani, è guidata da istinti primordiali, indegni di una civiltà evoluta. La *non-misericordia* si sviluppa là dove si dà precedenza sempre ai propri diritti su quelli degli altri, dove il proprio piacere è la regola delle scelte, dove le parole "dovere, rinuncia, sacrificio" sono considerate come bestemmie, dove il profitto viene messo al di sopra di ogni altra considerazione. Davvero vogliamo che anche oggi la misericordia di Dio si manifesti "contro" la nostra ostinazione, così da doverci vergognare come gli Egiziani, davanti al Mar Rosso, della nostra superbia?

Perché non tornare ad essere *"vasi di misericordia"* (così san Paolo chiama i credenti in Gesù), cioè ricolmati e sazi di amore da parte di Dio? Perché aspettare che la punizione ci costringa a cambiare quando ci viene data la possibilità di farlo con gioia? Perché non unirci al popolo eletto, che attraversa il mare sull'asciutto, e ottenere la vera libertà?

Catechismo arancione

Finché il Lazio sarà in zona arancione, non è consentito organizzare incontri di alcun tipo; tuttavia è permesso, come già sapete, partecipare alla s. Messa o visitare la propria chiesa per la preghiera. Per questo motivo, fino al prossimo cambiamento di colore, tutti gli incontri di catechismo vengono sostituiti dalla partecipazione alla s. Messa domenicale, eventualmente prolungata o preceduta o seguita da un breve momento di formazione sul posto.

Non sembra molto logico, da parte di alcune famiglie che pure permettono ai figli la partecipazione alle attività scolastiche, affermare di non poter mandare i propri figli in chiesa; ancora meno appare logica l'assenza dal catechismo di quei bambini e ragazzi/e che peraltro si vedono tranquillamente girare e giocare senza mascherina nei giardini e per le vie del paese.

In questo momento dunque il catechismo si tiene, quasi per tutti alla domenica:

- Per la terza elementare: s. Messa delle 10.15 al Monastero
- Per la quarta elementare: s. Messa delle 10.15 al Monastero
- Per la quinta elementare: incontro e s. Messa ore 17 al Monastero
- Per la prima media: s. Messa del *sabato* ore 17 a s. Maria
- Per la seconda media: s. Messa e incontro ore 18 al Monastero
- Per la terza media: s. Messa delle 11.30 a s. Amanzio
- Per la Prima superiore: s. Messa del *sabato* ore 19 al Convento
- Per la seconda superiore: s. Messa del *lunedì* ore 18 a s. Amanzio

Generi alimentari

Di recente è aumentato il numero delle persone che chiedono alla nostra Caritas parrocchiale di ricevere generi alimentari: contemporaneamente è diminuita la quantità che essa riceve dal Banco Alimentare (anche se più varia); per questo, se qualcuno vuole aggiungere alla propria spesa un po' di pasta o di riso o di latte o di altro scatolame e farne dono, può lasciarlo alle suore o presso l'Ufficio Parrocchiale (oppure in Chiesa in occasione della s. Messa).

Caccia al Tesoro per tutti

Dalla prossima settimana partono le iscrizioni per una Grande Caccia al Tesoro dal titolo "**Sulle orme di un Angelo**" che si svolgerà nella settimana tra il 2 e il 9 maggio, in prossimità della festa di san Michele. L'iscrizione, gratuita, è aperta ai singoli di qualsiasi età e alle famiglie e potrà essere effettuata o per mezzo dei social della Parrocchia, o per telefono o per SMS o per mezzo di un biglietto o direttamente in persona. La Caccia non prevede assembramenti ma prevede bei premi per i primi tre che troveranno il Tesoro. Si raccomanda di passare parola.



Il momento dell'offertorio richiama direttamente il clima religioso del pasto presso gli ebrei e in particolare della cena pasquale ebraica: in essa la benedizione sul pane spezzato (in ricordo dell'apertura del Mar Rosso) e sul vino (simbolo della gioia data da Dio) sono solo due delle molte benedizioni previste dal rito (chiamato "sèder"); i vangeli riportano che Gesù pronunciava sempre la benedizione sul pane, prima di spezzarlo e distribuirlo, tanto che quel gesto divenne poi un suo distintivo di riconoscimento, dopo la Risurrezione, come ad esempio per i discepoli di Emmaus (*"lo riconobbero nello spezzare il pane"*).

Nella s. Messa quell'unico gesto del Signore è diviso in tre parti: la prima appunto nell'offertorio, quando il sacerdote, alzando al cielo le offerte, ringrazia Dio per aver concesso il "frutto della terra" e il "frutto della vite" in base al lavoro dell'uomo; il secondo momento è quando nella consacrazione si fa memoria del gesto e delle parole straordinarie di Gesù che trasforma il pane nel suo Corpo e il vino nel suo Sangue; infine il momento in cui, poco prima della Comunione, il Corpo eucaristico viene effettivamente spezzato per la distribuzione ai fedeli.

Il pane che viene offerto per diventare Eucaristia deve essere **azzimo**, cioè non lievitato, secondo la tradizione che ancora una volta risale alla Pasqua ebraica, un semplice impasto di acqua e farina, cotto quanto basta per essere "pane" ma non troppo per non correre il rischio che formi troppe briciole; il vino deve essere di sola uva, bianco o rosso, senza altre essenze o aggiunte. Le "ostie", che utilizziamo di solito, sono un buon compromesso per ottenere pane già "spezzato" e distribuibile con praticità, mentre comprendiamo facilmente quanti problemi creerebbe al sacerdote, qualora si usasse un pane "intero", il dover contare i fedeli e il dover spezzare in quel momento il pane in molti pezzi (la cosa è fattibile solo in piccole comunità). Nel rito attuale della s. Messa una sola ostia, quella grande, viene spezzata "a nome" di tutte le altre.

Per il vino vale pressappoco lo stesso discorso: solitamente viene offerto e benedetto soltanto il vino necessario alla comunione del presidente e dei sacerdoti concelebranti e dei diaconi eventualmente presenti; in piccole comunità e in occasioni di particolare importanza si possono ammettere al calice altre persone (ad esempio gli sposi) e anche tutta l'assemblea dei fedeli; la limitazione attuale, che costringe molti cristiani a fare a meno del **segno** del "Sangue eucaristico" (anche se attraverso le ostie la comunione è comunque al Corpo e al Sangue di Gesù), è un compromesso, ma la comunione *sotto le due specie* è di certo migliore.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Pasqua e del Salterio

| | |
|--|---|
| <p>Domenica 11 aprile DOMENICA "IN ALBIS" DELLA DIVINA MISERCORDIA</p> <p><i>Otto giorni dopo, venne Gesù.</i></p> | <p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 ANTONIO E DOMENICA, ANTONIO E EGIDIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p> |
| <p>Lunedì 12 aprile</p> <p><i>Nessuno può vedere il regno di Dio se non rinascere dall'alto.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MATTIELLI ANGELO ROSOLINO</p> |
| <p>Martedì 13 aprile</p> <p><i>Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 BUZI ANGELO ANNA E FRANCESCO</p> |
| <p>Mercoledì 14 aprile</p> <p><i>Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 SCARAMUCCIA ANGELO (trig.) PROIETTI SETTIMIO</p> |
| <p>Giovedì 15 aprile</p> <p><i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 BRUNO E TITINA ANSELMI NICOLA Adorazione Eucaristica</p> |
| <p>Venerdì 16 aprile</p> <p><i>Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne vollero.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 CAPINO MARINO BUZZI ANGELO</p> |
| <p>Sabato 17 aprile</p> <p><i>Videro Gesù che camminava sul mare.</i></p> | <p>18.00 (s. Maria)</p> |
| <p>Domenica 18 aprile 3^ DOMENICA DI PASQUA</p> <p><i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.</i></p> | <p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p> |